

Internazionalizzazione. Partnership con Assolombarda per attrarre risorse dall'estero - In arrivo 600 nuovi posti di lavoro

Invest in Lombardy va al rilancio

Maroni: «Cinesi pronti a investire» - Al via roadshow per diffondere lo strumento

IRISULTATI

Dalla partnership Regione-Unioncamere-Promos 83 progetti concretizzati dal 2012, con numeri in accelerazione nel 2015



Luca Orlando
MILANO

■ Tre addetti ora, 20 in prospettiva. La decisione di Tri Qualite Service di aprire una filiale in Lombardia per i propri clienti della componentistica autonon cambia certe prospettive del Paese. Si tratta però di un tassello, uno dei tanti grazie ai quali oggi le statistiche di lavoro, produzione e Pil iniziano a sorridere. Una scelta, quella dell'azienda francese, agevolata da Invest in Lombardy, servizio responsabile dell'attrazione degli investimenti esteri in Lombardia, progetto promosso da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e da Promos (azienda speciale della Camera di Commercio di Milano), a cui ora si affianca Assolombarda. Dalla sua nascita, a metà del 2012, il network di supporto agli investitori esteri è stato in grado di attrarre 120 milioni di in-

vestimenti, con la creazione di 800 nuovi posti di lavoro, «moltiplicando per 112 - spiega il Governatore lombardo Roberto Maroni - ogni euro pubblico investito in questa operazione». Che nella analisi di Fdi Markets, testata del Financial Times, è stato uno degli elementi chiave per rendere la regione la più attrattiva del Sud Europa per i potenziali investitori.

«Invest in Lombardy - spiega il segretario generale della Cdc di Milano Elena Vasco - ha assistito negli anni ben 550 imprese e per il 2016 vi sono già progetti in campo in grado di generare 500 nuovi posti di lavoro». Un'azione che dal 2012 ad oggi ha generato 83 investimenti, esercitata attraverso attività consulenziale, assistenza nel business plan, supporto nell'individuazione di siti idonei alla localizzazione produttiva, aiuto nella ricerca del personale. Attività che ora si rafforza attraverso la partnership con Assolombarda, struttura che mette a disposizione della rete alcuni servizi di orientamento in svariati ambiti: urbanistica, finanza agevolata, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. «In particolare - spiega il direttore generale di Assolombarda Michele Angelo Verna - metteremo a disposizione l'osservatorio web "investire sul territorio", (dati

territoriali, produttivi e immobiliari) con una versione in inglese per l'area di Milano. Con il Politecnico di Milano abbiamo sviluppato una metodologia per misurare l'attrattività delle aree attraverso un test realizzato su un campione di 60 imprese associate». Una partnership pubblico-privato con un obiettivo condiviso: aumentare la massa di risorse internazionali "catturata" dalla regione, creando i presupposti per un aumento dei posti di lavoro, della produzione e della ricchezza. «Nei giorni scorsi - aggiunge Maroni - ho incontrato rappresentanti di un fondo cinese che potenzialmente in Lombardia potrebbero investire tre miliardi di euro. Certo, aziende lombarde a proprietà lombarda sarebbero preferibili, ma per evitare che questo patrimonio vada perduto anche un aiuto dall'estero può essere efficace». Anche perché - ricorda Verna - delle 291 operazioni di investimento dall'estero realizzate in Italia lo scorso anno, 101 sono operazioni greenfield, dunque non semplicemente acquisizioni. Dal 12 al 22 ottobre Invest in Lombardy realizzerà una serie di incontri sul territorio, per diffondere la conoscenza dello strumento in Italia e all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il peso specifico della regione



POLO DI ATTRAZIONE

Il 47,5% di tutte le aziende a partecipazione estera in Italia ha sede in Lombardia. Questo, unito al peso lombardo sull'Italia (220 miliardi sono il turnover complessivo e vi operano il 18,4% delle imprese attive nel Paese) fa della regione la principale meta italiana per gli investimenti esteri. Il 40% delle aziende Usa con sede in Italia trova a Milano la propria casa

IMPRESE ESTERE

47,5%



LE RICADUTE

La provincia di Milano è la porta degli investimenti esteri in Italia, da cui passa oltre il 33% dei progetti di Ide verso il nostro Paese: 3.285 aziende a partecipazione straniera hanno la propria sede a Milano e provincia, si conta un turnover complessivo di oltre 170 miliardi, per un totale di 280 mila impiegati

ADDETTI COINVOLTI

280 mila

